



*Poste private: dai corrieri dell'800 ai  
francobolli personalizzati*

---

*di Davide Gori*

# Obiettivi



01

Da Thurn und Taxis a oggi: il più noto sistema postale privato europeo (1806–1867; primi francobolli dal 1852) apre il percorso che porta alle forme moderne di “privato” in filatelia.

02

Che cosa intendiamo per “privato”: servizi paralleli/alternativi al pubblico (corrieri, charity, “cinderella”) e personalizzazione con valore postale legale (es. Briefmarke/Marke Individuell di Deutsche Post).

03

La traccia: esempi in ordine cronologico, con focus su validità postale, regolazione e rapporto con i servizi pubblici.



# Thurn und Taxis (Germania preunitaria, 1806–1867)

La famiglia Thurn und Taxis, di origine italiana (“Torre e Tasso”), gestì un vasto servizio postale privato in Europa dal XVI secolo e, in epoca moderna, tra il 1806 e il 1867.

Dopo la dissoluzione del Sacro Romano Impero, i Taxis mantennero la gestione della posta come servizio privato in gran parte degli Stati tedeschi preunitari.

Nel 1852 emisero i primi francobolli privati su scala “nazionale” (nell’area germanica), contemporanei a quelli dei governi statali (nota interessante sulle valute – Kreuzer vs Groschen).

Nel 1867, con l’annessione alla Prussia, il servizio venne integrato nella posta statale, segnando la fine della più longeva esperienza di poste private in Europa.



- Approfondimento storico: *Encyclopedia Britannica*, sezione *History of postal systems*.
- Scheda *Thurn-und-Taxis Post* su Wikipedia (eng/it), con dettagli su francobolli dal 1852.
- Studio: Jinh – *The Thurn und Taxis Post and the Challenge of Postal Integration* (Journal of Interdisciplinary History, 2014).

# Thurn und Taxis (Germania preunitaria, 1806–1867)

Con l'unificazione tedesca (1867–1871), i sistemi postali statali inglobarono le principali realtà private.

Thurn und Taxis cessò nel 1867, assorbito dalla posta prussiana.

Diverse città libere, regni tedeschi o aziende private avevano emesso propri francobolli postali privati prima dell'unificazione:

- Amburgo (dal 1859) – piccoli valori con lo stemma cittadino.
- Hannover (dal 1850) – emissioni regali, valide solo nel territorio.
- Baviera e Sassonia – francobolli locali con gestione semi-indipendente.
- Hansa e altre compagnie private

Dopo l'unificazione, tutte queste emissioni locali furono sostituite dal sistema Imperiale: un passo decisivo verso la centralizzazione e la scomparsa dei corrieri cittadini.

•Approfondimento storico: *Encyclopedia Britannica*, sezione *History of postal systems*.

•Scheda *Thurn-und-Taxis Post* su Wikipedia (eng/it), con dettagli su francobolli dal 1852.

•Studio: Jinh – *The Thurn und Taxis Post and the Challenge of Postal Integration* (Journal of Interdisciplinary History, 2014).



# Emissioni private e “fantasie” ottocentesche

Dopo il declino dei corrieri cittadini e nobiliari, nell'Ottocento si diffuse una nuova categoria di emissioni: i “timbres de fantaisie” o Cinderella stamps.

Erano prodotti da privati, senza valore postale, spesso per:

- Propaganda politica (sostenitori di cause o personaggi).
- Promozione commerciale (pubblicità di imprese, eventi).
- Beneficenza (raccolta fondi per emergenze o associazioni).
- Collezionismo (creati ad hoc per un mercato filatelico in crescita).

Queste emissioni segnarono l'inizio di un fenomeno che accompagna la filatelia dai suoi esordi: l'uso del francobollo (ufficiale o meno che fosse) come strumento simbolico.

*Timbres de fantaisie et non officiels* – Calves Timbres Experts (catalogo specializzato).

*Cinderella Stamps* – definizione e storia, Cinderella Stamp Club (UK).

Enciclopedia della filatelia (StampWorldHistory, varie schede).



# Il caso Boulanger (Francia, 1887 ca.)

Il generale Georges Ernest Boulanger (1837–1891) fu un ufficiale e politico francese. Divenuto ministro della Guerra e figura popolarissima grazie al suo appello al nazionalismo francese, tentò nel 1887 di impadronirsi del potere. Il colpo di mano fallì rapidamente, ma l'episodio lasciò una traccia curiosa in filatelia.

Un imprenditore tedesco stampò una serie di francobolli privati e di fantasia dedicati al generale, mai autorizzati dalle poste francesi, che oggi restano come testimonianza storica e politica negli album dei collezionisti.

Questi francobolli non avevano validità postale, ma entrarono presto nelle collezioni e testimoniano il legame fra filatelia e lotte politiche.



*Timbres de fantaisie et non officiels* – Calves Timbres Experts (catalogo specializzato).

*Cinderella Stamps* – definizione e storia, Cinderella Stamp Club (UK).

Enciclopedia della filatelia (StampWorldHistory, varie schede).

# Francobolli pubblicitari privati (fine '800 – inizi '900)

Alla fine dell'Ottocento si diffonde in Europa (soprattutto in Germania, Francia e Belgio) la moda dei francobolli pubblicitari.

Non erano emissioni postali ufficiali, ma “poster stamps” stampati da aziende e associazioni per:

- Promuovere prodotti commerciali (cioccolata, birra, sigarette, eventi fieristici).
- Sostenere fiere ed esposizioni universali (ad esempio Bruxelles 1897 o Milano 1906).
- Servire da omaggi collezionistici: piccoli album venivano regalati per raccogliere le serie.

Furono molto popolari fino agli anni '20, quando persero importanza con la diffusione di altri mezzi pubblicitari.

Sono considerati oggi “Cinderella stamps”, spesso molto curati dal punto di vista grafico.

Poster Stamp Collectors Club – storia dei *poster stamps* (1880–1920).

“Cinderella Stamps and Poster Stamps” – Cinderella Stamp Club (UK).

Cataloghi storici: Moens (Belgio), Fournier (Svizzera), pionieri nella produzione e diffusione.



# Emissioni private per il terremoto di Messina (1908)

Il 28 dicembre 1908 un violento terremoto e maremoto distrussero Messina e Reggio Calabria, causando oltre 80.000 vittime.

Per sostenere i soccorsi, furono stampati francobolli privati triangolari a fini benefici:

- Non autorizzati da Poste Italiane.
- Venduti per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite.
- Rappresentano uno dei casi più noti di “cinderella stamps” italiani.

Questi valori, pur non postali, divennero subito oggetto di collezione e rimangono testimonianza di un tentativo di “solidarietà postale”.

*Messina 1908 – Calamity, Charity, Philately* (Stamp News Online, 2011).

HipStamp – catalogo di emissioni private di Messina (1908).

World Enough Blog – articoli sul ruolo dei francobolli beneficiari dopo catastrofi.



# Francobolli di propaganda e morale (prima metà '900)

I francobolli privati non furono solo commerciali o benefici: ebbero un ruolo anche nella propaganda politica e sociale.

Prima Guerra Mondiale (1914–1918)

Molti Paesi produssero francobolli e vignette di propaganda:

- Per sostenere lo sforzo bellico (“buy war bonds”).
- Per demonizzare il nemico con caricature e messaggi satirici.
- Spesso non postali, ma diffusi capillarmente come “poster stamps”.

Comitato Centrale Antiblasfemo (Verona, anni '20-'30)

Esempio unico italiano: emissione di francobolli privati antibestemmia.

Testimoniano come si volesse usare la filatelia come potenziale strumento di educazione morale e religiosa.



Poster Stamps of WWI – collezioni al *Imperial War Museum* e *Library of Congress*.

Il Postalista – articoli su propaganda filatelica nella Grande Guerra.

“Francobolli antibestemmia del Comitato Centrale Antiblasfemo” – studi di storia postale italiana (collezioni veronesi, articoli su *Vaccari Magazine*).

# Emissioni private in Belgio (anni '30-'50)

Negli anni '30-'50 il Belgio fu fra i terreni più fertili per le emissioni private o semi-private (ad esempio quelle usate per i voli con palloni aerostatici). Accanto a vignette commemorative e benefiche, durante la Seconda Guerra Mondiale comparvero emissioni legate alla Legione Vallona, la formazione di volontari belgi filonazisti impegnati sul fronte orientale: si trattava di valori propagandistici e privi di corso postale, usati per raccolta fondi e distribuiti tra i simpatizzanti.

Parallelamente, sotto l'occupazione tedesca, circolarono anche emissioni semi-private recanti simboli nazisti o riferimenti al regime, prodotte da enti collaborazionisti e tollerate dalle autorità. Questi materiali, oggi rari e controversi, mostrano come la filatelia belga del tempo sia stata profondamente intrecciata con la politica e la propaganda.

Poster Stamp Collectors Club – storia dei *poster stamps* (1880–1920).

“Cinderella Stamps and Poster Stamps” – Cinderella Stamp Club (UK).

Cataloghi storici: Moens (Belgio), Fournier (Svizzera), pionieri nella produzione e diffusione.

Michel Katalog (Belgio 1940–1944, sezioni semi-private).

Delcampe / Ebay: collezioni di vignette della **Legione Vallona**.

Articoli storici: *Il Postalista*, *Linn's Stamp News* su propaganda filatelica in Belgio durante l'occupazione.



# *Bateken: lo “stato immaginario” (inizio XX secolo)*

Bateken è uno dei più curiosi esempi di “stato immaginario” in filatelia.

Si trattava di una creazione fittizia di collezionisti ed editori filatelici, che produssero serie di francobolli privati recanti la scritta “*Correios Bateken*”.

Non ebbe mai esistenza politica né validità postale, ma fu diffuso fra i collezionisti come una vera e propria “nazione di carta”.

I valori emessi riprendevano stilemi postali autentici (disegni, effigi, valori facciali), rendendo i francobolli di Bateken un caso da manuale di Cinderella stamps.



H.H. Sales – *The Postage Stamps of Bateken* (monografia di riferimento).

Ebay e collezioni private con esempi di “Correios Bateken”.

Linn’s Stamp News – sezioni dedicate alle “fantasy countries” e Cinderella philately.

## Il Regno di Sedang (1888)

Nel 1888 l'avventuriero francese Marie-Charles David de Mayréna si proclamò re di Sedang, una zona dell'Indocina (oggi Vietnam).

Per legittimare il suo “stato”, fece stampare francobolli privati e non furono mai riconosciuti da alcuna autorità postale.

Questi valori entrarono presto nel mercato filatelico europeo come curiosità esotica.

Oggi rappresentano uno dei casi più celebri di “timbres de fantaisie”, molto ricercati dai collezionisti di “Cinderella” e micronazioni.



Linn's Stamp News – *Kingdom of Sedang local post stamps have great appeal.*  
Gros Educational Media – scheda su Sedang e le sue emissioni.  
StampCommunity.org – discussioni e immagini delle serie originali di Mayréna.

# Micronazioni italiane: Seborga e Isola delle Rose

L'Italia è stata teatro di alcune delle più note micronazioni europee, che hanno prodotto francobolli privati oggi ricercati come curiosità collezionistiche.

Seborga (Liguria)

Il "Principato di Seborga", rivendicato come indipendente dal 1963, ha iniziato a emettere francobolli privati dal 1994.

I valori recano lo stemma del "principato" e sono usati simbolicamente dai cittadini.

Hanno riscosso interesse fra i turisti e collezionisti di "Cinderella".

Isola delle Rose (Rimini, 1968)

Micronazione fondata da Giorgio Rosa su una piattaforma artificiale in Adriatico. Emise francobolli privati come parte del progetto di indipendenza.

Dopo la distruzione della piattaforma da parte del governo italiano, i valori rimasero come testimonianza filatelica di un'utopia libertaria.

Entrambi i casi dimostrano come la filatelia privata sia stata usata anche in Italia come espressione identitaria, politica e turistica.

Seborga: siti ufficiali e collezionistici sulle emissioni dal 1994 (es. Delcampe, Colnect).

Isola delle Rose: archivi storici, rivista "Il Postalista", articoli di storia postale italiana.

Studi sulle micronazioni in filatelia (Linn's Stamp News, Cinderella Stamp Club).



# Francobolli di propaganda politica: la Lega Nord (anni '90-2000)

In Italia, i francobolli privati sono stati usati anche come strumento di propaganda politica.

La Lega Nord, tra anni '90 e 2000, commissionò la stampa di francobolli personalizzati e vignette:

- Riproducevano il simbolo del partito (Alberto da Giussano).
- Celebrazioni di eventi politici (es. "Padania libera").
- Spesso usati su corrispondenza interna o venduti come gadget ai militanti.

Non avevano validità postale ufficiale, ma furono tollerati in alcuni contesti locali come etichette adesive accanto ai francobolli regolari.

Sono un esempio di materiali di propaganda filatelica contemporanea, e testimoniano l'uso del francobollo come strumento politico identitario.

Il Postalista – articoli su "Propaganda e francobolli privati in Italia contemporanea".

Collezioni e aste online (Delcampe, Ebay) con emissioni della Lega Nord.

Rassegna stampa anni '90 (L'Unità, La Stampa) che riportano la diffusione dei "francobolli padani".



# Globe Postal Service (GPS)

La Globe Postal Service (GPS) nasce negli anni 2000 come servizio postale privato, diffuso soprattutto in località turistiche (Italia, Croazia).

Si distingue per:

- Vendita di cartoline e francobolli propri presso edicole, tabacchi e negozi turistici.
- Utilizzo di una propria rete di smistamento internazionale.
- Prezzi spesso superiori a quelli di Poste Italiane.

Pur essendo teoricamente autorizzata, la GPS ha attirato diverse critiche:

- Cartoline consegnate con mesi di ritardo o mai arrivate.
- Mancanza di tracciamento.
- Scarsa chiarezza sulle tariffe.

Globe Postal Network – sito ufficiale (storia e funzionamento).

Travel.Stackexchange – discussioni su differenza fra Poste Italiane e GPS.



# Francobolli personalizzati: esempio dalla Germania

Dal 2000 la Deutsche Post ha introdotto il servizio “Marke Individuell”:

- Francobolli ufficiali con valore postale legale.
- L'immagine è scelta dal privato (aziende, associazioni, privati cittadini).
- Usati per matrimoni, anniversari, eventi aziendali, promozioni turistiche.

Si tratta di una forma moderna di “privato nel pubblico”:

- Il governo garantisce la validità postale.
- Il cittadino/azienda sceglie l'immagine.

Questo modello ha avuto grande successo e si è diffuso anche in altri Paesi (Francia, Canada, Italia con “WebStamp”).

Deutsche Post – sito ufficiale *Marke Individuell*.

Wikipedia DE/EN: “Briefmarke Individuell”.

Colnect & Delcampe – cataloghi di francobolli personalizzati tedeschi.



# *Conclusioni*

---

La storia delle poste e delle emissioni private mostra un filo rosso che unisce passato e presente:

- XIX secolo: corrieri cittadini e nobiliari (Thurn und Taxis, Amburgo, Hannover).
- Fine '800 – primo '900: emissioni di fantasia, beneficenza e propaganda (Boulanger, poster stamps, Messina 1908).
- XX secolo: micronazioni e propaganda politica (Sedang, Bateken, Seborga, Isola delle Rose, Lega Nord).
- XXI secolo: servizi privati moderni (GPS) e francobolli personalizzati (Deutsche Post).

I francobolli e le emissioni private sono specchi della società: politica, economia, emergenze, ideali e identità.

Conclusione: dai corrieri ottocenteschi alla personalizzazione digitale, la filatelia privata dimostra che la comunicazione e la filatelia hanno lasciato lo spazio per iniziative individuali o private.



GRAZIE!

